



Ala c.a
Josep Borrell
Vice Presidente Commissione Europea
Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza

Bruxelles, 06 luglio 2021

Egregio Alto Rappresentante/VP Joseph Borrell,

Le scriviamo per sottoporre alla Sua attenzione il caso di un imprenditore italiano, Andrea Giuseppe Costantino, di 49 anni con doppia residenza in Italia e a Dubai, il quale lo scorso 21 marzo è stato prelevato forzatamente dalla polizia della National Security, senza che gli fosse formalizzato alcun capo di accusa, dall'hotel in cui si trovava con sua moglie e sua figlia.

Ad oggi l'imprenditore si trova ancora presso la prigione di Al Wathba, non gli è stato concesso di nominare un difensore, non gli è stato contestato alcun reato e non è neanche stato interrogato. Vive in una situazione di incertezza, senza possibilità di comunicare se non sporadicamente e per qualche minuto, tutto ciò con gravi ripercussioni sulla sua situazione psico-fisica.

È ancora più inaccettabile che le autorità degli Emirati Arabi Uniti, che hanno aderito alla Convenzione di Vienna del 1961 e con cui l'Italia ha sottoscritto ben due trattati in tema di collaborazione proprio in materia di giustizia, non comunichino nulla di ufficiale nemmeno alle autorità italiane.

Le chiediamo quindi di intervenire urgentemente, tramite il Servizio Europeo di Azione esterna, a sostegno del lavoro di mediazione condotto dalle Autorità italiane con la controparte emiratina per porre fine a questa detenzione arbitraria e apparentemente non corroborata da motivazioni penalmente rilevanti. Qualora dovesse persistere la mancata giustificazione da parte delle Autorità emiratine dei motivi alla base della detenzione, La preghiamo di attivarsi a favore di un immediato rilascio del nostro connazionale.

La ringraziamo in anticipo per la Sua attenzione e di un Suo pronto intervento. In attesa di una Sua cortese risposta, Le porgiamo i nostri più cordiali saluti.